Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 105° — Numero 8

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Sabato, 11 gennaio 1964 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TEL. 650-139 652-331
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 17.030 Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Annuo L. 13.530 Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 8 DELL'11 GENNAIO 1964:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1887.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società Elettrica di Pedenosso ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1888.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio Elettrico di Moline ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1889.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società « Cooperativa Elettrica di Coazze a r. l. S.C.E. ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n 1890.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa Elettrica Passarelli Gaetano fu Raffaele ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1891.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « D'Uva Guido, Domenico e Addolorato ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1892.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa Elettrica " Angelo Lisciandra ,, ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1893.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'Impresa « Consorzio utenti " Pramollo Alto " ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1894.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Rainoldi Francesco ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1895.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa Elettrica Pecollo Mario ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1896.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Azienda Elettrica " Ciocia ,, ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1897.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Murgia cav. Battista di Eligio Murgia ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1898.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Azienda Elettrica " Di Leo ,, - Gestione " Luigi Bisciotti ,, ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1899.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Azienda Elettrica Pitta Giuseppe - Omignano - A.E.P.G.O. ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1900.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Azienda Elettrica L. Antonucci ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1901.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Azienda agraria Tommaso Ernesto D'Annibale ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1902.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Azienda Agricola Conti De Asarta ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1903.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio utenti " Pramollo Basso " ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1904.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Vacchino Stefano ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1905.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Azienda Elettrica Casali Ilario ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1906.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa Eredi Taggiasco Giovanni ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1907.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dalla Cooperativa Carnica Società a responsabilità limitata.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1908.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Azienda agricola Eredi Gaspare Paoletti ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1909.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Azienda Elettrica Pastor Pietro ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1910.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio luce elettrica - Casoli Val di Lima ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1911.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio Proprietari Fontane ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1912.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Azienda Elettrica " Eredi Longo " Gestione fallimentare - Fittuario: Raffaele Ferruzzi ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1913.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Sechi Antonio fu Angelo ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1914.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Malgari Bernardo ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1915.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Di Placido & Mercurio ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1916.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società in nome collettivo « Impresa Elettrica Molino ed Oleificio Mezzanotte Draicchio & Santoro ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1917.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società Elettrica di Isolaccia ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1918.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Anonima Cooperativa Elettrica », Società cooperativa.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1919.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Cooperativa a responsabilità limitata industrie elettriche e molitorie in Salcito ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1920.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società Elettrica Fratipietro, Di Donato & Ramacciato ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1921.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio Elettrico Frazioni Occidentali ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1922.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa Elettrica Zazzara Donato ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1923.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Azienda Agricola Fratelli Merli ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1924.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ruffino & Carazzone ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1925.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Esercizio Elettrico De Angelis ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1926.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Torino Michele ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1927.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Azienda Elettrica P. Ferrari ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1928.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio Distribuzione Elettrica - Chianale ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1929.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società Elettrica Villaretto ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1930.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Casuccio & Calabria ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1931.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società Elettrica " Moscati & Schettini " ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1932.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Giordano Domenico fu Felice ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1933.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Costanzo Luigi ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1934.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio utenti luce elettrica ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1935.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio Montano Monte ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1936.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa Elettrica Vigna Suria Giovanni - Corio Coassolo ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1937.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Officina Elettrica Gregorini Ferrari ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1938.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa Elettrica di Semestene Luigi Pesarin ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1939.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Azienda Elettrica Fratelli Risoli ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1963, n. 1940.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio Elettrico di Vergemoli ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1941.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa Elettrica De Fabrizio Domenico ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1942.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa Elettrica ed Oleificio - Angelillis Labombarda ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1943.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Azienda Elettrica Industriale Mario Campagna & C. ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1944.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Felice Albanese & Compagni ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1945.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Bianco Lodovico & Carditi Franco ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1946.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Amministrazione Eredi avv. Ivo Gallimberti ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1947.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dalla « Impresa Elettrica - Giorgio Giovanni & C. ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1948.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Azienda Elettrica G. Gajottino ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1949.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società in nome collettivo « Antonio Apolito & Figli, Ogliastro Cilento ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1950.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società Elettrica Moccia Francesco e C. ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1951.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Agostini F.lli Albino & Guerrino ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1952.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Azienda Elettrica Co: Filippo Salvadego ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1953.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Azienda Elettrica F.lli Stochino ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1954.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Azienda Elettrica Stötter Karl ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1955.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Azienda Distributrice Energia Elettrica Antonelli Lorenzo ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1956.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Gambella Gaetano ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1957.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa Elettrica - Oleificio - Molino - Domenico Vigilante ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1958.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società cooperativa a responsabilità limitata « Società Cooperativa Elettrica di Premadio ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1959.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa Elettrica F.lli Giovanni e Rosario Sanfilippo ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1960.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Ditta Angelo Merlini ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1961.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Manzone Francesco ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1962.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « S.I.E.B. - Società Idroelettrica Bruzia ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1963.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Eredi di Bernard Matteo ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1964.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dalla « Impresa Granero Carlo ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1965.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Eredi Rag. Paolo Ravagnan ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1966.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società Elettrica S. Rocco di Teglio ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1967.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Comm. Viscardi Tenaglia ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1968.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Mazzeo e Frieri ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1969.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ponte Giovanni ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1970.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa Elettrica Nicoletti & C. ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1971.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Ditta Mellano Geometra Giuseppe ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1972.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Eredi di Gialanella Michele ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1973.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Subdistribuzione Energia Elettrica Frazione Maddalena ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1974.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio Elettrico Monfaionese ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1975.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa della « Società in nome collettivo successori Fago e Roncagli - ragionieri », in liquidazione.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1976.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della « Società Utenti Energia Elettrica Società semplice - Roccapiatta ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1977.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società cooperativa a responsabilità limitata « Valcenischia ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1978.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Consorzio Sub-Distribuzione Energia Elettrica di S. Margherita - Peveragno ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1979.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa Elettrica " Piga Efisio " ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1980.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Vitobello Francesco fu Luigi ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1981.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società Elettrica Montemarano ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1982.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Società Elettrica Raimondo Tatti & C. ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1983.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Azienda Elettrica Antonio Tedesco ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1984.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Consorzio di Bonifica di Gorino Veneto ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1985.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Federico Meoli e Figli ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1986.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa « Tenuta di Bagnoli ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1987.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa Elettrica Scarpa Rosario fu Adriano ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1988.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa Elettrica " Dolce Rag. Nicola ,, ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1989.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica della « Impresa Boccardi & Zucchelli ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1990.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Lux Perpetua di Biecher Giusto ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1991.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Ditta Manzone Aldo ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1992.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Rigaldo Carolina in Borio ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1993.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa « Conte Giacinto ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1994.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica dell'impresa della Società Cotonificio Morganti Società per Azioni.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1963, n. 1995.

Trasferimento all'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica delle attività elettriche esercitate dall'impresa della Società cooperativa a responsabilità limitata « Latteria Sociale Turnaria di Zomeáy ».

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DELLA REPUBBLICA

Convocazione

Il Senato della Repubblica è convocato, in 77ª seduta pubblica, martedì 21 gennaio 1964, alle ore 17, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Discussione del disegno di legge:

Deputati LIZZERO ed altri; LUZZATTO ed altri; ZUCALLI e ARMANI ed altri. — Norme per la elezione e la convocazione del primo Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia e disciplina delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità e del contenzioso elettorale (*Approvato dalla Camera dei deputati*). *Relatore*: ZAMPIERI. (306)

(364)

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione

La Camera dei Deputati è convocata in LXXXIII seduta pubblica per lunedì 20 gennaio 1964, alle ore 17, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Interrogazioni.

(295)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 settembre 1963, n. 1884.

Norme di attuazione del regolamento n. 17 in data 6 febbraio 1962 del Consiglio dei Ministri della Comunità Economica Europea.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regolamento n. 17 del 6 febbraio 1962 del Consiglio dei Ministri della Comunità Economica Europea;

Visto l'art. 85 e 86 del Trattato istitutivo della Comunità Economica Europea, approvato con legge 14 ottobre 1957, n. 1203;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per la grazia e giustizia e per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

In applicazione dell'art. 13 del regolamento n. 17 in data 6 febbraio 1962 del Consiglio dei Ministri della Comunità Economica Europea, il Ministero dell'industria e del commercio provvede agli accertamenti tecnici ed economici sulle intese e sulle posizioni dominanti attuate nel territorio nazionale, fornendo altresì la necessaria assistenza nell'espletamento di analoghi accertamenti agli agenti commissari all'uopo delegati dalla Comunità Economica Europea.

A tal fine il Ministro per l'industria ed il commercio affida i singoli incarichi a funzionari dell'Ispettorato tecnico dell'industria o ad altri funzionari della carriera direttiva dei servizi competenti per la specialità della indagine richiesta, nonchè a funzionari del ruolo direttivo degli uffici provinciali dell'industria e del commercio.

Qualora gli interessati si rifiutino di fornire le notizie richieste o di sottoporre all'esame libri e documenti aziendali o impediscano l'accesso nelle sedi e stabilimenti dell'impresa, ed in ogni caso di necessità, i funzionari incaricati possono richiedere l'assistenza degli agenti della polizia tributaria che è tenuta ad eseguire, con i poteri e le modalità stabilite dalle leggi vigenti per i suoi compiti di istituto gli accertamenti richiesti dai funzionari predetti in base al mandato del Ministro per l'industria ed il commercio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 settembre 1963

SEGNI

LEONE — TOGNI — PICCIONI — BOSCO — MARTINELLI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 gennaio 1964
Atti del Governo, registro n. 179, foglio n. 15. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 ottobre 1963, n. 1885.

Assoggettamento alla tutela della pubblica Amministrazione delle acque sotterranee nel territorio dei comuni di Cagli e Cantiano della provincia di Pesaro e Urbino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 94 del testo unico di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con decreto reale 11 dicembre 1933, n. 1775, col quale il Governo della Repubblica è autorizzato a stabilire i comprensori nei quali la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione di tutte le acque sotterranee sono soggette alla tutela della pubblica Amministrazione;

Ritenuta la necessità di dichiarare soggetti alla tutela della pubblica Amministrazione i territori indicati nella parte dispositiva del presente decreto;

Visto il voto 18 gennaio 1963, n. 7, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con decreto reale 11 dicembre 1933, n. 1775, la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione di tutte le acque sotterranee sono soggette alla tutela della pubblica Amministrazione nel territorio dei comuni di Cagli e Cantiano (provincia di Pesaro e Urbino).

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 ottobre 1963

SEGNI

LEONE — SULLO — MATTARELLA

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 gennaio 1964
Atti del Governo, registro n. 179, foglio n. 14. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 dicembre 1963, n. 1886.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, numero 2284 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2788, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 27. — All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in Lingue e letterature straniere sono aggiunti quelli di:

Letteratura ibero-americana;
Letteratura anglo-americana.

Dopo l'art. 64 e con il conseguente spostamento della successiva numerazione, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della Scuola di amministrazione industriale (scuola diretta a fini speciali).

Scuola di amministrazione industriale
(Scuola diretta a fini speciali)

Art. 65. — Nella Facoltà di economia e commercio è istituita una « Scuola di amministrazione industriale » ai sensi dell'art. 20, terzo comma, lettera *a*) del testo unico del 31 agosto 1933, n. 1592.

La Scuola si propone di formare giovani professionalmente preparati per le carriere amministrative e direttive nelle imprese industriali mercantili.

La Scuola conferisce il diploma di amministrazione industriale. I titoli di ammissione alla Scuola sono gli stessi richiesti per l'ammissione alla Facoltà di economia e commercio.

Art. 66. — La Scuola ha sede presso l'Università degli studi di Torino e gode di autonomia amministrativa, finanziaria e didattica. La Scuola ha un proprio bilancio, che viene approvato dal Consiglio di amministrazione della Scuola e allegato al bilancio universitario.

Art. 67. — La Scuola ha un proprio Consiglio di amministrazione, nominato dal rettore dell'Università e formato:

a) dal direttore della Scuola, che lo presiede;

b) da due professori di ruolo dell'Università e da un libero docente, designati dal Consiglio della Facoltà di economia e commercio;

c) da tre rappresentanti degli enti o istituti finanziatori interessati al funzionamento della Scuola e da essi designati.

Il Consiglio dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Art. 68. — Il Consiglio di amministrazione della Scuola:

a) delibera il bilancio preventivo e relative variazioni, e il bilancio consuntivo;

b) propone al Consiglio della Facoltà di economia e commercio l'istituzione di nuovi insegnamenti della Scuola in aggiunta o in sostituzione di quelli esistenti, e la modifica o la soppressione di altri;

c) approva il regolamento della Scuola e le sue modificazioni; queste ultime su proposta o sentito il Consiglio dei professori;

d) esprime il suo parere su tutte le questioni che siano ad esso sottoposte dal Consiglio della Facoltà o dal Consiglio dei professori.

Art. 69. — Direttore della Scuola è il direttore dello Istituto di amministrazione industriale della Facoltà di economia e commercio.

Il direttore ha la direzione e la rappresentanza della Scuola e ne assicura la regolarità e la disciplina.

Art. 70. — Il Consiglio dei professori della Scuola è composto dal direttore che lo presiede, e dai professori della Scuola. Il Consiglio delibera su tutte le questioni di natura didattica e disciplinare relative alla Scuola.

Il Consiglio della Scuola è convocato dal direttore. Entro il mese di luglio di ogni anno deve riunirsi per esaminare, coordinare ed approvare i programmi dei corsi per l'anno successivo.

Art. 71. — Il personale insegnante della Scuola è nominato su proposta del Consiglio della Facoltà di economia e commercio, sentito il Consiglio di amministrazione della Scuola per la durata di un anno accademico.

Art. 72. — Gli uffici di amministrazione e di segreteria dell'Università funzionano da uffici di amministrazione e di segreteria della Scuola.

Art. 73. — L'anno finanziario inizia il 1° novembre. Il bilancio preventivo della Scuola viene deliberato dal Consiglio di amministrazione entro il mese di luglio di ogni anno.

Art. 74. — I proventi della Scuola sono costituiti dalle tasse scolastiche, dagli eventuali contributi dello Stato, di Enti pubblici e di privati, dai lasciti, dalle donazioni e dai relativi redditi.

Le tasse, le sopratasse e i contributi sono quelli in vigore nella Università di Torino per la Facoltà di economia e commercio. Le disposizioni sulle tasse di laurea si applicano al diploma conferito dalla Scuola.

I proventi sono destinati a coprire:

a) la spesa per stipendi ed assegni al personale insegnante assistente, tecnico e d'ordine della Scuola;

b) la spesa per stipendi al personale insegnante, assistente tecnico e d'ordine, incaricato per il corso biennale di laurea in Amministrazione industriale, quando sia istituito;

c) la quota spese da versare al bilancio universitario per l'uso dei locali e per i servizi amministrativi, di segreteria e generali;

d) la concessione agli studenti meritevoli e di condizioni economiche non agiate, regolarmente iscritti alla Scuola dell'assistenza scolastica sotto forma di borse, premi ed assegni di studio;

e) le altre spese competenti direttamente alla Scuola.

Gli eventuali avanzi di esercizio saranno destinati ad un fondo da servire, anche mediante la corresponsione di contributi ad enti e fondazioni per l'acquisto, la costruzione, l'attrezzatura e l'esercizio, di un collegio universitario riservato a studenti iscritti presso l'Università di Torino al corso di diploma in Amministrazione industriale.

Art. 75. — Il corso di diploma ha la durata di due anni.

I singoli insegnamenti possono svolgersi lungo l'intero anno accademico o su un solo semestre. Il regolamento della Scuola (art. 68, lettera *c*) dovrà determinare l'epoca iniziale e finale dei corsi annuali e semestrali.

Art. 76. — Su domanda motivata dell'allievo o di ufficio, l'allievo può essere messo fuori corso per uno o più semestri, secondo quanto è giudicato necessario. Il prolungamento ha il fine di consentire a chi non abbia potuto seguire una o più materie del corso nè superare gli esami relativi nel tempo prescritto, di rimettersi al corrente.

La durata del periodo fuori corso, salvo motivi da vagliarsi caso per caso dal Consiglio dei professori, non può superare complessivamente la durata regolamentare del corso.

Salvo gravi motivi, da vagliarsi come detto al precedente capoverso, gli allievi che beneficiano di una borsa di studio o comunque dell'assistenza scolastica e gli allievi ammessi all'esenzione totale o parziale dalle tasse decadono dal beneficio ove siano messi fuori corso.

Art. 77. — Il corso della Scuola può essere seguito in uno dei seguenti indirizzi:

Finanza e controllo;
Organizzazione amministrativa;
Mercatistica.

Art. 78. — Sono materie fondamentali di insegnamento per tutti gli indirizzi:

Diritto privato;
Statistica metodologica;
Matematica generale I (corso semestrale);
Matematica generale II (corso semestrale);
Ragioneria generale (corso semestrale);
Economia dell'impresa;
Tecnica industriale e commerciale I: organizzazione della produzione;
Problematica generale amministrativa.

Sono materie fondamentali per l'indirizzo Finanza e controllo:

Ragioneria industriale (corso semestrale);
Tecnica industriale e commerciale II: amministrazione finanziaria;
Tecnica industriale e commerciale III: programmazione e controllo;
Legislazione pratica tributaria (corso semestrale).

Sono materie fondamentali per l'indirizzo Organizzazione amministrativa:

Psicologia e sociologia del lavoro;
Organica;
Diritto del lavoro e della previdenza sociale (corso semestrale);
Elementi di pubblica amministrazione (corso semestrale).

Sono materie fondamentali per l'indirizzo Mercatistica:

Statistica demografica ed economica;
Mercatistica e ricerche di mercato;
Tecnica del commercio internazionale.

Per essere ammesso all'esame di diploma lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami negli insegnamenti fondamentali comuni ed in quelli dell'indirizzo prescelto, nonchè in almeno due altri insegnamenti da lui scelti fra i complementari o fra gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in economia e commercio.

Sono insegnamenti complementari:

Macchine per l'elaborazione delle informazioni;
Psicologia e tecnica delle relazioni pubbliche.

La conoscenza pratica di due lingue straniere (fra le quali l'inglese) è richiesta per l'indirizzo di Mercatistica e dovrà venire comprovata con una prova scritta ed una orale per ciascuna lingua, alla fine del biennio.

Art. 79. — Gli esami si svolgono normalmente in due sessioni: la prima nella prima quindicina di luglio e la seconda nella seconda quindicina di ottobre.

Una terza sessione da tenersi nel mese di marzo è limitata agli esami di corsi semestrali svolti nel primo semestre dell'anno.

Art. 80. — L'esame finale di diploma consiste nella preparazione e nella discussione di una dissertazione scritta su di un argomento scelto, impostato e svolto in modo da dimostrare l'attitudine e la capacità del candidato ad applicare ad una problematica concreta le conoscenze e i metodi studiati. La discussione ha luogo davanti ad una Commissione nominata dal direttore e formata dallo stesso, che la presiede, da almeno quattro membri del Consiglio dei professori della Scuola, da un rappresentante della Facoltà di economia e commercio e da uno del Consiglio di amministrazione della Scuola.

Art. 81. — Per quanto non espressamente previsto dalle precedenti disposizioni, si applicano le norme vigenti per l'insegnamento universitario.

Norma transitoria

A giudizio del Consiglio dei professori può essere concessa l'abbreviazione degli studi, con dispensa dalla frequenza e dagli esami di singoli insegnamenti o di anni di corso, e previ eventuali esami integrativi, a coloro che, alla data d'entrata in vigore delle presenti disposizioni, risultino regolarmente iscritti alla preesistente Scuola di applicazione di amministrazione di Torino.

Gli ex iscritti alla stessa Scuola, che abbiano sostenuto l'esame finale del biennio presso di essa, potranno ottenere il corrispondente diploma della Scuola di amministrazione industriale previa presentazione e discussione della dissertazione già elaborata, davanti alla Commissione di diploma di cui all'art. 80.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1963

SEGNI

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 gennaio 1964
Atti del Governo, registro n. 179, *foglio n.* 29. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1963.

Passaggio all'Ente Acquedotti Siciliani della gestione dell'acquedotto del comune di San Marco d'Alunzio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 19 gennaio 1942, n. 24, sulla istituzione dell'Ente Acquedotti Siciliani (E.A.S.), nonchè le relative norme regolamentari approvate con regio decreto 23 febbraio 1942, n. 369;

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 774, recante modificazioni alla suddetta legge 19 gennaio 1942, n. 24;

Vista la deliberazione 26 agosto 1961, n. 23, del Consiglio comunale di San Marco d'Alunzio (Messina), resa esecutiva dalla Commissione provinciale di controllo di Messina nella seduta del 14 settembre 1961, con la quale è stato deliberato il passaggio allo Stato, e, per esso, all'Ente Acquedotti Siciliani, della gestione dell'acquedotto di quel Comune;

Vista la deliberazione 14 ottobre 1961, n. 1053, del presidente dell'Ente Acquedotti Siciliani, ratificata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente stesso, nella adunanza del 10 novembre 1961, per l'assunzione, da parte di detto Ente, della gestione dell'acquedotto comunale di San Marco d'Alunzio;

Vista la convenzione 27 dicembre 1961, n. 157, in base alla quale la gestione dell'acquedotto di San Marco d'Alunzio passa allo Stato e viene affidata all'E.A.S.;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' disposto il passaggio allo Stato della gestione dell'acquedotto del comune di San Marco d'Alunzio.

Art. 2.

La gestione stessa viene affidata all'Ente Acquedotti Siciliani a decorrere dal 1° del mese successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Sono approvate le modalità per il suddetto passaggio di gestione, secondo la convenzione 27 dicembre 1961, citata nelle premesse.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1963

SEGNI

SULLO — TAVIANI — TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1963
Registro n. 57, *foglio n.* 60

(169)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 ottobre 1963.

Sostituzione di un membro della Commissione centrale per le imposte.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 2 e 4 del decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 334;

Visto il proprio decreto in data 7 gennaio 1961, registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1961, registro n. 2 Finanze, foglio n. 211, riguardante la ricostituzione, per il quadriennio 1° gennaio 1961-31 dicembre 1964, della Commissione centrale per le imposte;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. Achille Salerni, vice Avvocato Generale dello Stato e membro della Commissione stessa, avendo il medesimo rinunziato all'incarico, per essere stato eletto al Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Giovanni Albisinni, sostituto Avvocato Generale dello Stato, è nominato membro della Commissione centrale per le imposte, in sostituzione del dottor Achille Salerni.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 7 ottobre 1963

SEGNI

LEONE — MARTINELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1963
Registro n. 39 Finanze, foglio n. 59. — BAIOCCHI

(76)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1963.
Sostituzione di un membro supplente della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto il proprio decreto 26 gennaio 1963, con il quale è stato provveduto alla rinnovazione della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina del membro supplente, in seno alla Commissione stessa, del direttore generale della previdenza e dell'assistenza sociale, in sostituzione del dott. Adalberto Sicardi, deceduto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Bruno Gorini è chiamato a far parte della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati, in qualità di membro supplente del direttore generale della previdenza e della assistenza sociale ed in sostituzione del dott. Adalberto Sicardi, deceduto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1963

Il Ministro: DELLE FAVE

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1963
Registro n. 12 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 69

(278)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNITA' EUROPEE

Bando di gara n. 338, relativo alla sistemazione delle strade Badou-Atakpamé e Palimé-Atakpamè (Repubblica del Togo).

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 184 del 16 dicembre 1963, il bando di gara n. 338, relativo alla sistemazione delle strade Badou-Atakpamé e Palimé-Atakpamé. La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di Fr. CFA 737.600.000 (pari a circa 2.988.000 US dollari). Termine di esecuzione: 30 mesi.

Le offerte dovranno essere inviate a: Monsieur le Président de la Commission Consultative des Marchés, Présidence de la République Togolaise a Lomé, entro le ore 11 G.M.T. della data stabilita per l'apertura che avverrà il 16 aprile 1964 alle ore 15 G.M.T., nel Palazzo del Governo a Lomé (Salle de réunion de la Commission Consultative des Marchés).

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri e ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(12)

Bando di gara n. 339, relativo alla fornitura di materiale agricolo per cinquanta scuole stagionali nella Repubblica del Mali, suddivisa in dieci lotti.

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 184 del 16 dicembre 1963, il bando di gara n. 339, relativo alla fornitura di materiale agricolo per cinquanta scuole stagionali nella Repubblica del Mali, suddivisa in dieci lotti. Luogo di consegna: Service du Génie Rural a Bamako (Mali). La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per una stima di franchi malesi 42.872.800 (pari a circa 173.600 US dollari).

Le offerte dovranno essere inviate a: M. le Ministre du développement a Bamako (Mali) e giungere prima della data fissata per la loro apertura che avverrà alle ore 9 locali del giorno 14 marzo 1964, negli uffici della Camera di commercio di Bamako (Mali).

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri e ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(13)

Bando di gara n. 340, relativo alla fornitura di banchi, tavoli, sedie, armadi e lavagne per centoquarantotto aule in vari distretti del Surinam.

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 184 del 16 dicembre 1963, il bando di gara n. 340, relativo alla fornitura di banchi, tavoli, sedie, armadi e lavagne per centoquarantotto aule in vari distretti del Suriman. Luogo di consegna: franco Paramaribo (Surinam), in località da designarsi. La spesa verrà sostenuta dalla Camunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di fiorini del Surinam Sf. 153.000 (pari a 81.000 US dollari). Termine di consegna: la fornitura dovrà essere consegnata nel periodo dal 15 agosto al 1° ottobre 1964.

Le offerte dovranno essere inviate a Ministerie van Openbare Werken en Verkeer, Direktoraat Bouwwezen a Paramaribo. L'apertura delle offerte avverrà, in seduta pubblica, dopo le ore 12 locali, all'indirizzo e alla data sopraindicata.

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri e ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(14)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di San Donato Val Comino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1963, il comune di San Donato Val Comino (Frosinone), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(81)

Autorizzazione al comune di Force ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 18 dicembre 1963, il comune di Force (Ascoli Piceno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.887.905, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(87)

Autorizzazione al comune di Novoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 dicembre 1963, il comune di Novoli (Lecce), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 62.854.555, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(88)

Autorizzazione al comune di Frassinoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1963, il comune di Frassinoro (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 75.635.110, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(89)

Autorizzazione al comune di Riolunato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1963, il comune di Riolunato (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 32.138.975, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(90)

Autorizzazione al comune di San Cesario sul Panaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1963, il comune di San Cesario sul Panaro (Modena), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 623.805, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(91)

Autorizzazione al comune di Nonantola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 18 dicembre 1963, il comune di Nonantola (Modena) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 52.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(92)

Autorizzazione al comune di Albano Laziale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 31 dicembre 1963, il comune di Albano Laziale (Roma), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 76.285.808, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(93)

Autorizzazione al comune di Sant'Angelo in Vado ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 14 dicembre 1963, il comune di Sant'Angelo in Vado (Pesaro Urbino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 43.549.970, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(94)

Autorizzazione al comune di Calvi Risorta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 18 dicembre 1963, il comune di Calvi Risorta (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.875.370, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(95)

Autorizzazione al comune di Caianello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 14 dicembre 1963, il comune di Caianello (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.989.790, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(96)

Autorizzazione al comune di Tavernelle Val di Pesa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 18 dicembre 1963, il comune di Tavernelle Val di Pesa (Firenze), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 46.555.015, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(97)

Autorizzazione al comune di Scandicci ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 14 dicembre 1963, il comune di Scandicci (Firenze), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 42.870.345, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(98)

Autorizzazione al comune di Lastra a Signa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 14 dicembre 1963, il comune di Lastra a Signa (Firenze), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 45.049.835, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(99)

Autorizzazione al comune di Trinitapoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 18 dicembre 1963, il comune di Trinitapoli (Foggia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 94.593.935, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(100)

Autorizzazione al comune di Pitigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 18 dicembre 1963, il comune di Pitigliano (Grosseto), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.783.677, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(101)

Autorizzazione al comune di Castellafiume ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 18 dicembre 1963, il comune di Castellafiume (L'Aquila), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(102)

Autorizzazione al comune di Sarzana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 18 dicembre 1963, il comune di Sarzana (La Spezia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(103)

Autorizzazione al comune di Spongano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 dicembre 1963, il comune di Spongano (Lecce), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.730 030, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(104)

Autorizzazione al comune di Seclì ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 dicembre 1963, il comune di Seclì (Lecce), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.698.380, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(105)

Autorizzazione al comune di Salve ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 dicembre 1963, il comune di Salve (Lecce), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.265.250, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(106)

Autorizzazione al comune di Andrano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 dicembre 1963, il comune di Andrano (Lecce), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 39.043.360, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(113)

Autorizzazione al comune di Palmiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 18 dicembre 1963, il comune di Palmiano (Ascoli Piceno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.670.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945 n. 51

(114)

Autorizzazione al comune di Offida ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 18 dicembre 1963, il comune di Offida (Ascoli Piceno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 39.250.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51

(115)

Autorizzazione al comune di Monteprandone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 18 dicembre 1963, il comune di Monteprandone (Ascoli Piceno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(116)

Autorizzazione al comune di Magliano di Tenna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 18 dicembre 1963, il comune di Magliano di Tenna (Ascoli Piceno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.420.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(117)

Autorizzazione al comune di Castell'Azzara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 13 dicembre 1963, il comune di Castell'Azzara (Grosseto), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.679.061, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(118)

Autorizzazione al comune di Aquila d'Arroscia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 16 dicembre 1963, il comune di Aquila d'Arroscia (Imperia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 753.945, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(119)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari di Caltanissetta

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 14209, in data 24 dicembre 1963, è stata prorogata fino al 2 febbraio 1964 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Caltanissetta, affidata al dott. Guido Blasucci.

(8)

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari di Grosseto

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 14210, del 24 dicembre 1963, è stata prorogata, fino al 31 gennaio 1964, la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Grosseto, affidata al dott. Armando Nicastro.

(9)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 giugno 1963, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1963, registro n. 45 Lavori pubblici, foglio n. 85, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato prodotto dal sig. Giuseppe Mangano avverso il silenzio-rifiuto della Commissione di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica a decidere su precedente ricorso presentato dallo stesso Mangano in data 9 giugno 1963.

(10)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica, dato a Roma il 2 settembre 1963, registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 1963, registro n. 81 Pubblica istruzione, foglio n. 127, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dalla professoressa Gerbino Graziella avverso il decreto del Ministero della pubblica istruzione 30 settembre 1951, con il quale fu approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli a centocinquantatre posti di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di lettere italiane e storia negli Istituti tecnici.

(11)

Avviso di smarrimento del certificato sostitutivo a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio professionale.

Il dott. Valter Bartolucci, nato a Terni il 12 dicembre 1931, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di chimico, rilasciatogli dalla Università di Roma in data 9 novembre 1959.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(11545)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 6

Corso dei cambi del 10 gennaio 1964 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	622,41	622,40	622,39	622,42	622,42	622,43	622,42	622,05	622,42	622,40
$ Can.	576,12	576,10	575,90	576 —	575,75	576,19	576 —	573 —	576,12	576,10
Fr Sv.	144,23	144,24	144,24	144,2425	144,23	144,23	144,2425	144,05	144,23	144,23
Kr D.	90,14	90,10	90,15	90,11	90,20	90,30	90,095	90,02	90,14	90,13
Kr N.	86,98	86,975	87 —	86,965	87,05	87 —	86,97	86,87	86,97	86,97
Kr Sv.	119,87	119,89	119,88	119,895	119,90	119,87	119,89	119,77	119,88	119,88
Fol	172,88	172,87	172,88	172,8825	172,85	172,88	172,88	172,57	172,89	172,90
Fr B.	12,49	12,495	12,4975	12,4975	12,495	12,49	12,505	12,35	12,49	12,495
Franco francese	127,02	127,02	127,04	127,0275	127,05	127,03	127,025	126,80	127,02	127,02
Lst	1742,19	1742 —	1742,10	1742,225	1742 —	1742,09	1742,15	1739,90	1742,12	1742,10
Dm. occ.	156,45	156,44	156,435	156,455	156,40	156,45	156,455	156,37	156,45	156,45
Scell. Austr.	24,10	24,10	24,10	24,10625	24,05	24,10	24,105	24,05	24,10	24,10
Escudo Port.	21,73	21,73	21,7525	21,735	21,70	21,73	21,7275	21,65	21,73	21,73

Media dei titoli del 10 gennaio 1964

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	105,45
Redimibile 3,50 % 1934	89,375
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	82,20
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,10
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	93,375
Id. 5 % (Città di Trieste)	93,75
Id. 5 % (Beni Esteri)	93,325
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	99,85
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	99,875
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	99,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	100,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,60
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	101 —
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	99,30

Il Contabile del portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 gennaio 1964

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	622,42
1 Dollaro canadese	576 —
1 Franco svizzero	144,242
1 Corona danese	90,102
1 Corona norvegese	86,967
1 Corona svedese	119,892
1 Fiorino olandese	172,881
1 Franco belga	12,501
1 Franco francese	127,026
1 Lira sterlina	1742,187
1 Marco germanico	156,455
1 Scellino austriaco	24,106
1 Escudo Port.	21,731

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Sostituzione del segretario della Commissione esaminatrice per il concorso a venticinque posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 25 agosto 1962, n. 15490, con il quale è indetto un concorso per titoli e per esami a venticinque posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico, registrato alla Corte dei conti addì 6 ottobre 1962, registro n. 42 Difesa-Aeronautica, foglio n. 191;

Visto il decreto ministeriale in data 28 marzo 1963, n. 6851, con il quale è nominata la Commissione esaminatrice del concorso di cui sopra, registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1963, registro n. 20 Difesa-Aeronautica, foglio n. 256;

Considerato che il consigliere di 1ª classe dott. Gramegna Luigi, segretario della Commissione esaminatrice del concorso di cui sopra, non potrà esplicare tali mansioni perchè destinato ad altro incarico;

Decreta:

Il consigliere di 1ª classe dott. Gramegna Luigi, segretario della Commissione esaminatrice del concorso indicato in preambolo, è sostituito di tale incarico dal consigliere di 2ª classe dott. Campea Angelo.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 ottobre 1963

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1963
Registro n. 47 Difesa-Aeronautica, foglio n. 165

(190)

MINISTERO DELLA SANITA

Nomina della Commissione esaminatrice del concorso per esami a quindici posti di medico provinciale di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 8 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1962, registro n. 6 Sanità, foglio n. 385, con il quale è stato bandito un concorso per esami a quindici posti di medico provinciale di 2ª classe in prova, nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice del concorso di cui sopra;

Vista la lettera del Consiglio di Stato n. 259 Gab., del 6 aprile 1963 (che si allega in copia) con la quale viene designato il consigliere di Stato dott. Luigi Mosca come presidente della Commissione;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686, nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse, è costituita come segue:

Presidente:

Mosca dott. Luigi, consigliere di Stato.

Membri:

Tizzano prof. Antonio, docente d'igiene dell'Università di Napoli;

Piccinelli prof. Amedeo, libero docente malattie infettive e patologia speciale medica e metodologica dell'Università di Roma;

Del Vecchio prof. dott. Gaetano, ispettore generale medico;

Fierro dott. Achille, ispettore generale medico.

Segretario:

Formicola dott. Giovanni, direttore di divisione.

Art. 2.

Alla Commissione di cui al precedente art. 1 sono aggregati i sottoelencati membri aggiunti per le lingue estere (inglese, francese, tedesco, spagnolo) e l'ordinamento amministrativo dello Stato e la legislazione sanitaria:

Ferri prof. Alfonso, Iosia prof. Vincenzo, Arredi Barazzoni prof. Margherita, De Silva dott. Alfonso.

Art. 3.

Ai componenti della Commissione, nonchè al segretario, sarà corrisposto il trattamento previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 1956, n. 5.

La spesa presuntiva di L. 1.000.000 (unmilione) graverà sul capitolo 23 dell'esercizio finanziario 1963-64.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 luglio 1963

Il Ministro: JERVOLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1963
Registro n. 10, foglio n. 227

(83)

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso a quindici posti di medico provinciale di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 8 ottobre 1962, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1962, registro n. 6 Sanità, foglio n. 385, con il quale è stato bandito un concorso per esami a quindici posti di medico provinciale di 2ª classe in prova, nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità;

Visto il decreto in data 2 luglio 1963, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale si è provveduto alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Vista la nota del 4 luglio 1963, con la quale il prof. dottor Amedeo Piccinelli, membro della Commissione predetta, ha fatto presente di non poter accettare la nomina per impegni precedentemente assunti;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Il prof. dott. Mario Sposito, docente di patologia speciale medica, è nominato membro della Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse, in sostituzione del dimissionario prof. dott. Amedeo Piccinelli.

Al prof. dott. Mario Sposito competerà il trattamento previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nei modi di legge.

Roma, addì 1º agosto 1963

Il Ministro: JERVOLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1963
Registro n. 10, foglio n. 226

(84)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria degli idonei e dei vincitori del concorso a venti posti di segretario tecnico di 3ª classe in prova, nella carriera di concetto dei segretari tecnici del Ministero della sanità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che la graduatoria degli idonei e dei vincitori del concorso a venti posti di segretario tecnico di 3ª classe in prova, nella carriera di concetto dei segretari tecnici del Ministero della sanità, bandito con decreto 5 gennaio 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 95 dell'11 aprile 1962, è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità, dispense numeri 8 e 9 dei mesi di agosto e settembre 1963.

(82)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte e pratiche del concorso a diciotto posti di operatore tecnico in prova nel ruolo degli operatori tecnici della carriera del personale esecutivo delle Soprintendenze alle antichità e belle arti.

Le prove scritte e pratiche del concorso per esami e per titoli a diciotto posti di operatore tecnico in prova nel ruolo degli operatori tecnici della carriera del personale esecutivo delle Soprintendenze alle antichità e belle arti, bandito con decreto ministeriale 9 aprile 1963 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 253, del 26 settembre 1963, si effettueranno secondo il seguente diario:

A) il giorno 24 gennaio 1964 alle ore 9 presso il Palazzo degli esami e nei giorni 25, 26 e 27 gennaio 1964, con inizio alle ore 9 presso l'Istituto centrale del restauro (Roma, piazza San Francesco da Paola n. 9):

1) il concorso a un posto per i restauratori di statue non in bronzo;

2) il concorso a due posti per i restauratori di bronzi;

3) il concorso a due posti per i restauratori di oggetti antichi (settore della ceramica);

4) il concorso a sei posti per i restauratori di oggetti antichi (settore del consolidamento dei supporti dei dipinti murari e non murari).

B) il giorno 25 gennaio 1964 alle ore 9 presso il Palazzo degli esami e nei giorni 26, 27 e 28 gennaio 1964 con inizio alle ore 9 presso il Gabinetto fotografico nazionale (Roma, via in Miranda n. 5):

1) il concorso a tre posti per i fotografi.

C) Presso il Gabinetto nazionale delle stampe (Roma, via della Lungara n. 230) nei giorni 29, 30 e 31 gennaio e 1° febbraio 1964, con inizio alle ore 9:

1) il concorso a un posto per i restauratori di stampe e disegni.

D) Presso la Calcografia nazionale (Roma, via della Stamperia n. 6) nei giorni 4, 5, 6 e 7 febbraio 1964, con inizio alle ore 9:

1) il concorso a un posto per i calcografi.

E) Presso l'Opificio delle pietre dure in Firenze (via Alfani n. 78) nei giorni 26, 27, 28 e 29 febbraio 1964, con inizio alle ore 9:

1) il concorso a un posto di mosaicisti;

2) il concorso a un posto di lavoratore delle pietre dure.

(288)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI COSENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cosenza

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 648 del 31 gennaio 1963, con cui è stato indetto pubblico concorso per la copertura dei posti di ostetrica condotta vacante nella provincia di Cosenza al 30 novembre 1962;

Visto il proprio decreto 648/2 del 9 novembre 1963 con cui fu stabilita l'ammissione agli esami delle concorrenti risultate in possesso dei necessari requisiti documentati a norma di legge;

Visti gli atti del concorso e la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con proprio decreto 12 giugno 1963, n. 648/1, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 166 del 22 giugno 1963;

Riconosciuta la regolarità degli atti predetti;

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cosenza al 30 novembre 1962:

1.	Lavia Gina	punti	52,820	su 100
2.	Consoli Amalia	»	52,285	»
3.	Sesti Gioconda	»	52,070	»
4.	Grisolia Ida	»	51,470	»
5.	Martillotti Lidia	»	50,170	»
6.	Burza Antonietta	»	49,700	»
7.	Lucchesi Emilia	»	49,200	»
8.	Capalbo Annunziata	»	48,800	»
9.	Galiakowa Alla Maria	»	44,800	»
10.	Covello Cristina	»	43,160	»
11.	Converti Grazia Maria	»	42,650	»
12.	Cupelli Peppina	»	42,560	»
13.	Buti Venanzia	»	42,510	»
14.	Sassi Pasqualina	»	42,430	»
15.	Paccone Santa	»	40,540	»
16.	Scandiffio Angiolina	»	40,520	»
17.	Bartucci Carolina	»	40,400	»
18.	Leonetti Pierina	»	40 —	»
19.	Sannuto Elvira	»	39,200	»
20.	Greco Dina	»	38,660	»
21.	Feudo Eva	»	38,100	»
22.	De Rosa Ada	»	37,320	»
23.	Montalbano Maria	»	37,100	»
24.	Zirillo F.sca Immacolata	»	37 —	»
25.	Chiapparo Carmela	»	36,810	»
26.	D'Angelo Filomena	»	36,025	»
27.	Lio Aurora	»	35,820	»
28.	Palermo Fortunata	»	35,630	»
29.	Famà Giuseppa	»	35,070	»
30.	De Pascale Angela	»	35 —	»
31.	Patti Rosa	»	32,790	»
32.	Zaffino Maria	»	32,230	»
33.	Adamo Antonia	»	31,240	»
34.	Marasco Emma	»	30,900	»
35.	Molinaro Adelina	»	30,800	»
36.	Balzano Maria	»	30,650	»
37.	Bavaro Claudia	»	30,150	»
38.	Salatino Carolina	»	30 —	»

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della provincia di Cosenza e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio sanitario provinciale di Cosenza e dei Comuni interessati.

Cosenza, addì 21 dicembre 1963

Il medico provinciale: CHIMENTI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto di pari data n. 648/21, con il quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso per titoli ed esami ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cosenza al 30 novembre 1962;

Esaminate le domande delle singole candidate con l'indicazione delle sede preferite;

Visti il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le sottoindicate candidate sono dichiarate vincitrici del concorso in narrativa e sono assegnate alla condotta a fianco di ciascuna indicata:

1) Lavia Gina: Cetraro;

2) Consoli Amalia: San Vincenzo la Costa;

3) Sesti Gioconda: Cerisano;
4) Grisolia Ida: Civita;
5) Martillotti Lidia: Cariati 2ª sede (fraz. Marina);
6) Burza Antonietta: Bonifati 2ª sede (fraz. Cittadella);
7) Lucchesi Emilia: Cassano J. 4ª sede (fraz. Sibari);
8) Capalbo Annunziata: Acri 2ª sede (fraz. La Moccone);
9) Galiakowa Alla Maria: Montegiordano;
10) Covello Cristina: Belsito;
11) Converti Grazia Maria: Scala Coeli;
12) Cupelli Peppina: Malito;
13) Sassi Pasqualina: Carpanzano;
14) Paccone Santa: Pietrapaola;
15) Scandiffio Angiolina: Alessandria del Carretto;
16) Bartucci Carolina: Castroregio;
17) Leonetti Pierina: Nocara.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della provincia di Cosenza e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio sanitario provinciale di Cosenza e dei Comuni interessati.

Cosenza, addì 21 dicembre 1963

Il medico provinciale: CHIMENTI

(25)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI IMPERIA

Graduatoria generale del concorso al posto di ostetrica condotta del comune di San Remo

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1798 del 14 maggio 1963, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di ostetrica condotta del comune di San Remo, vacante al 30 novembre 1962;

Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice nominata con proprio decreto n. 3141 del 9 agosto 1963, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 223 del 23 agosto 1963;

Vista la graduatoria delle candidate risultate idonee formulata dalla Commissione medesima;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso in premessa, così come è stata formulata dalla Commissione giudicatrice:

1. Garberi Maria . . . . punti 54,55
2. Volpi Ottavia . . . . » 53,56
3. Branchi Lina . . . . » 53,34
4. Gulinelli Dorina . . . . » 52,71
5. Redeghieri Adele . . . . » 52,15
6. Racca Clara . . . . » 51,98
7. Schenone Alba Chiara . . . . . . » 51,97
8. Albo Teresa . . . . » 50,20
9. Ganda Pierina . . . . » 50,10
10. Venturi Rina . . . . » 49,73
11. Carini Maria . . . . » 49,50
12. Ortini Rita . . . . » 49,48
13. Giaccone Anna . . . . » 48,75
14. Frontera Rosina . . . . » 48,62
15. Benini Malvina . . . . » 48,56
16. Nardini Olga . . . . » 47,87
17. Massa Milena . . . . » 47,79
18. Cecchini Noemi . . . . » 47,78
19. Guidoni Nunziatina . . . . » 43,11

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio, della Prefettura e del Comune interessato.

Imperia, addì 13 dicembre 1963

Il medico provinciale: TRILLO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4914 del 13 dicembre 1963, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle candidate risultate idonee al concorso per il conferimento del posto di ostetrica condotta del comune di San Remo, vacante al 30 novembre 1962, bandito con proprio decreto n. 1798 del 14 maggio 1963;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La sottonotata candidata è stata dichiarata vincitrice del concorso di cui nella premessa:

Garberi Maria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questo Ufficio, della prefettura di Imperia e del comune di San Remo.

Imperia, addì 13 dicembre 1963

Il medico provinciale: TRILLO

(26)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.